



2 luglio 2019

2^a giornata italiana per la salute e il benessere della città'

2 LUGLIO 2019

dalle 17.00 alle 19.30

TREVISO / PREGANZIOL
ULSS 2 EX PIME
VIA TERRAGLIO 58
SALA DEI SERVIZI SOCIALI



Cittadinanzattiva è un'organizzazione che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei loro diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza

LA SALUTE. DIRITTO FONDAMENTALE DELL'INDIVIDUO



cittàsane
rete italiana OMS

Cittadinanzattiva, concorda con OMS nel considerare **la salute un diritto fondamentale dell'individuo**. La Costituzione Italiana, articolo 32, dice che " la Repubblica Italiana tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

Oltre a questo, da tempo OMS, ONU ed Unione Europea incitano i sistemi pubblici e sociali di sussidiarietà, e in primis la sanità, a favorire la partecipazione dei cittadini (anzi degli individui) alle scelte programmatiche e alla gestione dei servizi predisposti.

Ovviamente nel rispetto delle singole competenze, ma avendo la convinzione, da noi condivisa, che un coinvolgimento di chi usufruisce dei servizi in collaborazione con chi le gestisce sia cosa utile per la loro funzionalità e raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per questo Cittadinanzattiva, insieme ad altre Associazioni di cittadini e del non profit sociale, Ordini Professionali e operatori sanitari hanno redatto la "**Carta di Vicenza**", che contiene anche un decalogo, utile anche qd aumentare la partecipazione e la collaborazione tra utenti e gestori, e nello stesso tempo per riaffermare **il diritto fondamentale e il principio sociale della sanità come valore e bene comune sostenibile**.

HEALTH CITY MANAGER. PER SUPERARE LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI E DELLA SALUTE

Nella **2° giornata per la salute e il benessere nelle città** si propone l'istituzionalizzazione della figura dell' **Health City Manager**, che dovrebbe essere un esperto in sanità pubblica, psico sociologica delle comunità, architettura urbana e controllo delle diseguaglianze sociali e di salute che avrà il compito di promuovere la salute e il benessere delle persone.

Questo perchè lo sviluppo urbano, profondamente cambiato negli ultimi anni ha modificato e trasformato il contesto sociale in cui viviamo. Secondo il segretario generale di Cittadinanzattiva, **Antonio Gaudio**, **ci sono problemi di equità che generano tensioni sociali e pericoli e minacce per la salute**. Per contrastare questi fenomeni è necessario promuovere politiche che rendano i cittadini partecipi e consapevoli dell'importanza di avere comportamenti più virtuosi e utili alla propria salute.



Questo dell'ascolto è un punto molto debole. Le consultazioni spesso sono formali e quindi inutili. Il Segretario di Cittadinanza Veneta, **dottor Giuseppe Ciccù**, ha detto, in occasione di uno dei tanti incontri: **"che spesso gli incontri si fanno perché è bene farli, ma la sordità e la noia in chi ascolta è diffusa"**. Chi ha seguito la discussione politica nella Commissioni Sanitarie e Sociali e in altre collegata alla politica e alle sue decisioni, ha modo di vedere quanto auto sufficienza e auto referenzialità c'è.

Detto questo si può anche dire che la nostra sanità, almeno a livello medico è a dei livelli di qualità importanti e positivi. Così dicasi della qualità e diffusione del sistema della sussidiarietà trevigiana. Preoccupano invece oggi le ipotesi (qualcuno dice che sono solo chiacchiere fuori luogo) che raccontano che si sta andando verso una sanità e sistema di welfare a carattere privatistico.

La nostra esperienza fa credere che esse siano delle esercitazioni teoriche, e le valutiamo dannose e pericolose, perché oltre a spaventare le persone, impedisce, dando spazio di affrontare una vera riforma del sistema sanitario e sociale, Pur essendo una realtà di qualità ha bisogno di essere ristrutturata e adeguata alla vera domanda di salute che oggi la collettività chiede. Crediamo anche, per la letteratura diffusa su questo **che una sanità e una sistema di welfare privatistica**, può avere un suo spazio, magari in libera scelta e non costretti per mancanza del pubblico, **solo se esiste una sistema sociale pubblico che fa da pilastro** sull'erogazione, programmazione e controllo di tutto.

Le giornate della sanità e del benessere, che sono fortemente orientate alla difesa del ruolo e della funzione della sussidiarietà sociale, possono essere un'occasione di confronto utile alla causa. Il loro scopo è quello di occuparci dei temi della salute e del benessere.

In questa del 2019 si richiama anche l'attenzione all' ulteriore diffusione di alcune malattie croniche, non trasmissibili, come il diabete e l'obesità. Fenomeni questi legate all'aumento della popolazione nelle città. Oltre a questo ci sono nuove problematiche legate al benessere delle persone, minacciato dall'inquinamento e dall'alimentazione e nutrizione. Queste minacce fanno aumentare, in modo esponenziale malattie croniche pesanti da gestire e controllare.



2019: HEALTH CITY MANAGER, PUBBLICO, PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLE PERSONE

Che fare per questo. L'idea forte del 2019, è quella dell'istituzione e sua diffusione di **"Health City Manager"**. Una figura professionale di **esperto di sanità pubblica**, psico-sociologica delle comunità, architettura urbana e controllo delle diseguaglianze sociali e sanitarie, che avranno il compito **di promuovere il benessere e la salute nelle città**.

L'iniziativa è promossa da Health City Institute. Ad essa hanno dato la loro adesione e collaborazione il Comitato per bio-sicurezza e le biotecnologie della Presidente del Consiglio dei Ministri e da Cittadinanzattiva. Con loro ci sono diverse organizzazioni ed associazioni che si occupano di sanità e del sociale. Tra esse: ANCI Associazione Nazionale dei Comuni; Comitato delle Regioni dell'Unione Europea; dall'Intergruppo Parlamentare "Qualità di vita nelle città" dalla Confederazione Italiana Agricoltura- CIA) e da Cittadinanzattiva

CITTADINANZATTIVA È PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLE PERSONE

Cittadinanza ha come **missione sociale quella di occuparsi della tutela dei diritti delle persone**, della cura dei beni comuni e del sostegno alle persone in condizione di debolezza. Tra i suoi impegni c'è una consolidata e datata presenza sulle tematiche della sanità, del sociale e della sussidiarietà sociale. **Lo fa con idee, progettazioni ed opinioni, ma anche con strutture idonee.**

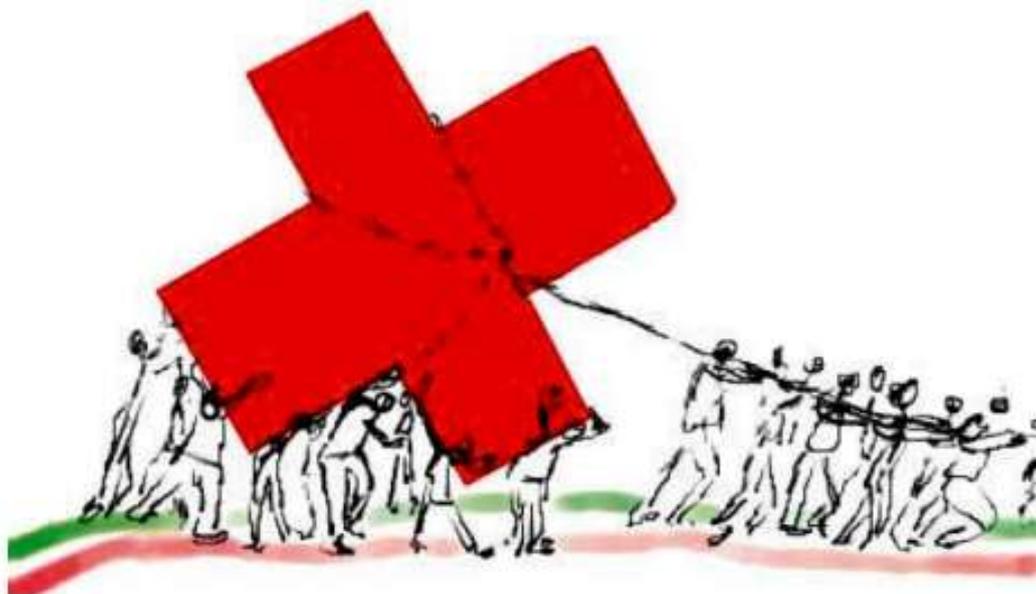
Tra queste la più importante è il Tribunale per la Difesa dei Diritti del Malato (TDM) che si occupa dei diritti delle persone nell' ambito sanitario. Lo fa con oltre 300 sezioni e con, circa, 10.0000 volontari. Ogni anno redige il "PIT Salute" che certifica le problematiche e i limiti delle prestazioni della sanità pubblica. IL TDM è presente anche nel Veneto e a Treviso (presso Ospedale Civile Cà Foncello di Treviso e.mail: cittadinanzattiva.tv@it). Esiste anche un Coordinamento Nazionale della Associazione di Malati Cronici (CnAMC), con una sede territoriale nel Veneto (cittadinanza118@gmail.com).

Nei giorni scorsi (Vicenza, 14 giugno 2019) la struttura regionale veneta di Cittadinanzattiva, ha partecipato alla presentazione della "Carta di Vicenza". Un documento sottoscritto, per fare una rete informale ma operativa, tra professionisti, operatori socio sanitari, associazioni ed organismi del terzo settore presenti nel sistema della sussidiarietà, cittadini ed Ordini Professionali. La "Carta" impegna i sottoscrittori alla realizzazione di una diversa sanità pubblica, capace di rispondere alle nuove domande di sicurezza sociale e sanitaria. La diffusa situazione di incertezza, con la mancanza di confronto e di discussione, genera nelle persone tensioni e preoccupazioni.

Anche questo conferma che per un sistema di sussidiarietà efficiente occorre sia partecipato e coinvolgente.

In questa giornata e a Treviso, per potenziare il concetto che "la salute è un bene comune della persone e della collettività" verrà presentata sia la "Carta di Vicenza" che il Progetto FAMI dal titolo: "**Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche locali**".

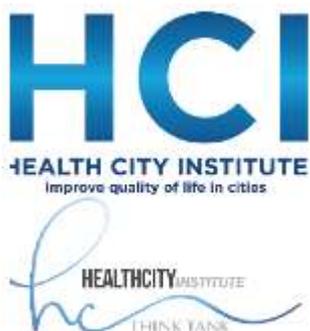
E' un progetto di grande valore e molto concreto. Ben si inserisce nella giornata per la salute e il benessere in quando si occupa, grazie anche il forte partenariato con ULSS " **di inclusione sociale attraverso la fruizione dei diritti come quello della sanità e sussidiarietà sociale.**



INSIEME CON CITTADINANZATTIVA PER PARLARE DELLA NOSTRA SALUTE E DEL SOCIALE

il 2 luglio 2019, con Cittadinanzattiva per parlarne, scambiarsi esperienze e idee ci saranno:

Giancarlo Brunello e **Francesco Rocco** (Cittadinanzattiva); **Michele Fanello** (manager Sanitanova, azienda di consulenza e formazione ambito sanitario); **Cornelia Ciobanu** (medico, sanità penitenziaria ULSS 2); **Enzo Muoio** (amministratore delegato ANCISA); **Nicola Atalmi** (segreteria provinciale CGIL e responsabile welfare e sicurezza); **Italo Improta** (responsabile del Tribunale dei diritti del Malato TDM-Cittadinanzattiva); **George Louis Del Re** (direttore dei Servizi Socio Sanitari ULSS 2 marca trevigiana); **Antonella Candiotta** (Vice Presidente Assindustria Venetocentro); **Umberto Tronchin** (Presidente provinciale AUSER associazione per invecchiamento attivo) e **Giuseppe Ciccù** (Segretario Regionale Veneto di Cittadinanzattiva).



2 luglio 2019 (ore 17-19.30)

Sede ULSS 2 ex PIME- “Sala dei Servizi Sociali”

Via Terraglio n.58 - Treviso/Preganziol

per informazioni: www.cittadinaza118@gmail.com

REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA





EUROPEA



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020

Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche locali
localiPROG-2042 CUP: H69F18000460007 - Annualità: 2018/2021



In collaborazione con e partecipa nella rete territoriale del progetto FAMI

REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA

Cittadinanzattiva Treviso è la partner territoriale nella marca trevigiana del progetto: "**Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche locali**" (inserito nel Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione"- FAMI dell'Unione Europea e del Ministero degli Interni).

Il progetto è promosso da Fondaca (Fondazione per la Cittadinanza Attiva), in collaborazione con Cittadinanzattiva. E' un progetto che vuole potenziare il ruolo e la funzione della sussidiarietà territoriale, cogliendo, valorizzando, il contributo degli immigrati che sono inseriti in modo stabile nella nostra realtà. Nella nostra provincia essi sono 94.397, di cui 49.337 donne. Le etnie principali risultano essere le seguenti: rumena, marocchina e albanese. Cresce anche la presenza cinese. Di questi, 23 mila sono i minori.

Quattro sono gli obiettivi che il progetto intende perseguire:

- 1) valorizzare e rafforzare il ruolo delle organizzazioni di stranieri attraverso l'implementazione di pratiche e tecnologie di cittadinanza attiva;
- 2) coinvolgere e sostenere gli enti locali e i servizi del territorio nella ricerca e sperimentazione di forme di ascolto e di integrazione con gli stranieri per rispondere alla sfida dell'integrazione;
- 3) facilitare il coinvolgimento degli stranieri attraverso le modalità di partecipazione non solo di tipo civico ma anche di carattere culturale, artistico e sociale che ne valorizzi capacità e competenze;
- 4) promuovere esperienze di formazione congiunta tra operatori dei servizi e cittadini stranieri per aumentare e valorizzare le conoscenze ed esperienze.

Per il perseguimento di questi obiettivi il progetto prevede: attività di formazione e informazione; progettazione partecipata di servizi, sperimentazione dei modelli partecipativi e scambio di esperienze identitarie ed operative. Partner e collaboratori territoriali del progetto sono diverse associazioni del volontariato e dell'economia sociale ed ovviamente l'ULSS 2 della marca trevigiana. Su queste indicazioni e, per poter sviluppare nel dettaglio il progetto, si è avviata una consultazione con loro. Altre se ne avvieranno con organizzazioni del territorio che si occupano di immigrazione e di inclusione sociale.

(1/2019 nota informativa di Cittadinanzattiva sul progetto FAMI della Fondazione Fondaca & Cittadinanzattiva)



CITTADINANZATTIVA :

sede territoriale: Mogliano Veneto
(via Torni 51, presso Istituto Costante Gris)
telefono: 331-4585514 - 041-5998131 (solo mattino)

TREVISO: IL TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO (TDM)

é un iniziativa di Cittadinanzattiva per tutelare e promuovere i diritti dei cittadini nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali (i famosi socio sanitari). Fa parte della sua missione la promozione e realizzazione di politiche orientate a far valere le opinioni dei cittadini sulla gestione del welfare sanitario e sociale.

Garantisce e protegge il cittadino nella sua tutela verso la qualità e il rispetto dei servizi socio sanitari.

TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO TREVISO

ULSS 2 marca trevigiana- Ospedale Cà Foncello
telefono 375605980 -e.mail: cittadinanzattiva.tv@libero.it



Agenzia 2/2019 a cura di Giancarlo Brunello
Attività di Editing Veronica Piscopello
Attività di segreteria generale Hope-Vce



Con il contributo non vincolante e determinante di



La informiamo che il suo indirizzo email è presente nel database di di Cittadinanzattiva. I suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per l'invio di informazioni, notizie e comunicazioni varie a scopo informativo e divulgativo relativo all'attività sociale di questa associazione. I suoi dati non saranno diffusi a terzi e saranno trattati nel rispetto della sicurezza e riservatezza. Se desidera rimanere in contatto con noi ed essere aggiornato sulle iniziative di Cittadinanzattiva, la ringraziamo per l'attenzione e non è necessario effettuare alcuna operazione a riguardo. In tal modo ci autorizzerà a tenerla informato sulle nostre prossime iniziative. Se desidera che i suoi dati vengano eliminati dalla nostra lista la preghiamo di volercelo comunicare scrivendo via email a www.cittadinanzattiva118@gmail.com